



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gavirate - via IV Novembre 17 - 21026 Gavirate (VA) - tel.:348/8442089

www.caigavirate.info

Sottosezione di Varano Borghi - c/o Scuole Elementari di Varano (VA)

Speleoclub ValCeresio - c/o sede CAI Gavirate

NOTIZIARIO SEZIONALE - MAGGIO 2008

25 Maggio 2008 : La Val Vogna (Val Sesia)

Alla riscoperta della civiltà Walser

La Val Vogna è situata a ovest del paese di Riva Valdobbia, tra la Val d'Otro a nord e la Valle Artogna a sud. La valle è raggiungibile dall'abitato di Riva tramite una piccola strada asfaltata che dopo qualche tornante raggiunge la frazione Cà di Janzo.

L'itinerario proposto inizia a Cà di Janzo (m.1354), salendo a piedi tra le case seguendo il sentiero numero 10, raggiungendo in 30 minuti Selveglio (m.1536). Si abbandona il sentiero numero 10 e ci si dirige verso Oro (m.1510) e la successiva frazione Cà Vescovo (m.1466). Ad un crocevia dove si incontrano 2 sentieri ci si imbatte in fraz.Rabernardo (m.1453) dove sorge il Museo Etnografico. Trascurando il sentiero che scende a S.Antonio, si sale verso i prati sovrastanti e superato il casale del Selletto si giunge a Cambiaveto (m.1499), di fronte a fraz.Piane (m.1511), da cui si prosegue verso Peccia (m.1529), frazione appena prima del ponte detto "Napoleonico", dove la valle si biforca: verso destra è possibile salire al colle di Valdobbia (m. 2.480), dove è situato l'Ospizio Sottile; a sinistra il sentiero segue il percorso del torrente fino all'alpe e al passo del Maccagno (m. 2.495).

Il nostro itinerario prevede, se il tempo e la voglia lo consentiranno, di salire fino all'alpe Larecchio (m.1900), lungo il sentiero per il colle di Valdobbia..

Il ritorno sarà possibile percorrendo, da Peccia, una strada alternativa che passa per le frazioni S.Antonio, Cà Verno, Cà Morca e Cà Piacentino.

Dislivello: circa 550 m, da Cà di Janzo (m. 1.354) a Larecchio (m. 1.900)

Tempo totale di cammino: 5 ore circa tra salita e discesa, a passo tranquillo

Partenza : ore 7.00 dal piazzale UNES

Referente: Matteo Jemoli (tel.0332/604500 – 335/1400133)

15 Giugno 2008 : Val Pontirone – Laghetti di Cava (m. 2.051 e m. 2.107)

Ubicata nel vicino Canton Ticino (CH) la Val Pontirone è accessibile dal paese di Malvaglia, a pochi chilometri da Biasca in Val Leventina.

Questa gita propone non uno, ma tre laghetti, due dei quali, quelli di Cava , sono vicini oltre che piccoli come tanti altri che si trovano nelle regioni alpine e che , non per questo, sono meno belli: un laghetto di montagna ,infatti, non è apprezzato dalla sua estensione ma bensì dalla sua posizione, colore, panorama e le sensazioni che suscita il percorso per raggiungerlo.

C'è, in questo caso, la Val Pontirone che possiede una interessante storia che trae origine già dal 1400 e nel dialetto locale prendeva la denominazione di " Pontròn". Nel 1500 vi giunse anche San Carlo Borromeo nella sua opera episcopale. Scritti storici descrivono la valle abitata da abilissimi boscaioli,



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Gavirate - via IV Novembre 17 - 21026 Gavirate (VA) - tel.:348/8442089

www.caigavirate.info

Sottosezione di Varano Borghi - c/o Scuole Elementari di Varano (VA)

Speleoclub ValCeresio - c/o sede CAI Gavirate

i “ Borradori”, e le loro velocissime “ Sovende” che erano piste di legno dal fondo ghiacciato che portavano il legname a valle sino a Biasca di cui Pontirone era frazione. Successivamente allo sfruttamento boschivo la vallata lentamente negli anni si spopolerà.

E’ la storia di una valle di sacrifici, di valanghe e di precipizi, in fondo alla quale scorre il torrente “Lesgiuna” che si fa strada a fatica fra le rocce spesso in gole impervie.

Inserita in un ambiente contornato da cime che raggiungono i 3000m, l’impressione è quella di trovarsi a quote superiori nonostante la posizione la collochi abbastanza vicino a Bellinzona e alla piana di Magadino.

La salita parte dalla località Biborgh (1313m) per raggiungere dopo un dislivello di 794m i laghetti alpini dove, per l’esposizione a nord, esiste la possibilità di trovare ancora la neve. Nelle vicinanze si trova la Capanna Cava, rifugio della UTOE, e un rifugio del Patriziato di Biasca.

Ritrovo: Piazzale Unes di Gavirate ore 06.30

Difficoltà : Escursionistica

Dislivello: 794m

Referente : Giorgio Uboldi

6 Luglio 2008 : Passo del Lucomagno (CH) - Pizzo dell’Uomo 2663m

La valle che porta al Lucomagno, il cui nome rievoca un passato antico che si perde nella notte dei tempi, deve la sua denominazione al latino “ Lucus Magnus” ovvero “Bosco Grande”. Un tempo infatti era presente una estesa foresta che caratterizzava il paesaggio, domata nel tempo dai primi abitanti che qui si stabilirono e che con pazienza strapparono alla selvaggia foresta pascoli e campi utilizzandone il prezioso legname. Il passo del Lucomagno, per secoli e tra mille difficoltà, è stato attraversato da cacciatori, mercanti, pellegrini e soldati. Di questo passato ormai scomparso restano indelebili testimonianze negli ospizi, fortificazioni e chiese che costellano l’intera Valle di Blenio, e nei documenti che ci hanno tramandato le vicende di un difficile quotidiano ma anche di una storia ricca di avvenimenti. Oggi il Lucomagno, abbandonata la sua antica funzione, offre un paesaggio straordinario, ricco di scenari di grande fascino e bellezza: un vero ristoro per il viandante.

E proprio dal Passo prende il via la nostra escursione (1914m) salendo verso Sud- Ovest, si attraversa l’Alpe Croce e sempre nella stessa direzione si prosegue nella valle sino ad incontrare il sentiero che sale i fianchi della montagna.

Dirigendosi ad Ovest si comincia a salire con qualche svolta su prati ripidi che conducono alla Casermetta, edificio in muratura dimesso dall’esercito svizzero, eretta su un pianoro molto panoramico dominante la valle di S. Maria.

Mantenendo la direzione Ovest, attraverso gli sfascimi e i nevai delle Foppe di Scai si raggiunge la sella posta fra le due cime della nostra montagna. Verso Nord quindi su facili roccette si giunge all’omonima cima (2663m) sovrastante il Passo dell’Uomo e le valli di Santa Maria e Termine, riattraversando la sella si giunge comodamente e su sentiero la vetta Sud a 2655m.

Ritrovo: Piazzale UNES di Gavirate ore 06.30

Difficoltà : Escursionistica

Dislivello : 750m

Referente : Enrico Mascioni